

INAIL
Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Direzione Regionale Veneto

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale, in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2016.

Premessa

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione Regionale per la presentazione e la eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, le Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2016, predisposte dalla Direzione Centrale Prevenzione e consultabili sul sito <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/normativa-di-riferimento/principali-atti-di-indirizzo.html>, definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati Regionali di Coordinamento (ex art.7), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato D. Lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali di cui al presente avviso dovranno essere quindi finalizzate all'individuazione dei possibili interventi di assistenza e consulenza, informazione e promozione finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare nelle diverse aree prioritarie, partendo dall'analisi dei dati consolidati del fenomeno infortunistico e tecnopatico dello specifico target di riferimento.

Tra le aree prioritarie di intervento ritenute di particolare rilevanza sono proposti temi che, per la loro ampiezza e complessità, necessitano di continuità di analisi e

progettazione per la predisposizione di strumenti prevenzionali ad hoc. I temi specifici ritenuti prioritari ai fini della valutazione, in armonia con il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018 e con il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2015, che conferma sostanzialmente le aree prioritarie individuate dal PNP, approvato dal Ministero della Salute in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13 novembre 2014, sono i seguenti:

- Perfezionamento dei sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro;
- Rafforzamento del coordinamento fra istituzioni e partenariato economico sociale e tecnico scientifico;
- Promozione dell'attività di informazione in materia di salute e sicurezza;
- Attenzione alle categorie deboli

In particolare per il 2016 le aree di intervento prioritarie saranno:

Infortunati e malattie professionali:

- Fattori di rischio trasversali: organizzazione del lavoro, pratiche scorrette, non conformità di macchine e impianti;
- Fattori specifici dei comparti:
 - Edilizia;
 - Agricoltura;
 - Trasporti;
 - Metalmeccanica;
 - Sanità e servizi alla persona.

1) Soggetti proponenti

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti prevenzionali, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, i soggetti del territorio regionale (non ricompresi tra i soggetti qualificati già individuati dall'art. 10 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per i quali non è richiesta la previa manifestazione di interesse ai sensi del presente Avviso pubblico), quali: enti ed organismi pubblici e privati, gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 7).

2) Progetti

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui all'allegato n°1 e contenere:

- Finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica
- Destinatari dell'intervento;
- Descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- Eventuali ulteriori partner;
- Budget previsto;
- Modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

Non sono proponibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti d'interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse di tutti i partner; pertanto dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti.

3) Individuazione dei progetti

L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili e la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Direzione Regionale (in sede di Commissione di cui all'art. 4 del presente Avviso) che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- Attinenza del progetto ai settori prioritari di intervento sopra descritti;
- Attinenza con le attività di cui al successivo art. 9;
- Numero dei destinatari dell'intervento;
- Innovatività degli interventi proposti;
- Coinvolgimento di altri partner;
- Realizzazione su tutto il territorio regionale.

4) Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate, che verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito della Direzione Regionale.

5) Criteri di spesa

La Direzione Regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di Indirizzo Operative per la Prevenzione 2016, compartecipa con i soggetti di cui all'art.1 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, nella misura tendenzialmente prossima al 50% degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali).

6) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili

Il soggetto selezionato per la realizzazione del progetto dovrà presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

In relazione ai principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella Circolare n° 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro (*cfr. 4°cpv: "Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali"*).

7) Risorse finanziarie

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad Euro 300.000,00 comprensivo dell'eventuale IVA; per ciascuna proposta progettuale il massimo è pari ad Euro 50.000,00.

8) Trasmissione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC alla Direzione Regionale all'indirizzo veneto@postacert.inail.it entro e non oltre il 30 giugno 2016 e corredate dalla scheda di proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato 1), nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.

Dell'esito della valutazione verrà comunque fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

9) Tipologie di attività

I progetti dovranno essere attivati secondo una delle seguenti tipologie di attività:

- Promozione e Informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- Assistenza e Consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla elaborazione e/o alla implementazione di buone prassi, anche ai fini della raccolta, secondo il modello definito dalla Commissione Consultiva Permanente, o il supporto all'adozione di linee-guida e norme tecniche.

Sono esclusi progetti di mero adempimento normativo, di studio e/o ricerca.

10) Tempistica dei progetti

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche al Sistema di gestione dei Piani per la Prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che potranno riguardare anche più annualità. In quest'ultimo caso la prosecuzione delle attività sarà subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali prestabiliti.

11) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Ogni comunicazione dell'INAIL Direzione Regionale Veneto, inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:

INAIL – Direzione regionale Veneto

Responsabile del procedimento: Dirigente dell'Ufficio Pianificazione, Organizzazione e Attività Istituzionali

I dati personali raccolti saranno trattati, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n°196/2003), anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente punto 7). I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

12) Informazione e pubblicità

Al presente Avviso Pubblico verrà data la più ampia diffusione e pubblicità.

L'Avviso, completo dell'allegato, sarà pubblicato nel portale istituzionale, nella sezione: **Avvisi e scadenze**.

Allegato 1: SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2016.

IL DIRETTORE REGIONALE
(f.to Daniela Petrucci)